Conto Corrente colla Posta

Sabato 14 Settembre 1907

Abbonamento

Udine a domicilio e nel Regno, Anno L. 16 Semestre L. 8 — Trimestre L. 4 — Per gli Stati dell'Unione Postale, Austria-Ungheria, Germania ecc. pagando agli uffici del luogo L. 25 (*bisogna però prendere l'abbonamento a trimestre*). — Mandando alla Direzione del Giornale, L. 26, Sem. e Trim. in proporzione.
Un numero separato cent. 5, arretrato cent. 10

IL PAESE

GIORNALE DELLA DEMOCRAZIA FRIULANA

«*Il Paese sarà del Paese*» CATTANEO

Udine - Anno XII - N. 220

Inserzioni

Circolari, ringraziamenti, annunzi mortuari necrologie, inviti, notizie di interesse privato: in cronaca per ogni linea cent. 80. — Dopo la firma del gerente per ogni linea cent. 50. In terza e quarta pagina avvisi réclame a seconda del numero delle inserzioni.
Uffici di Direzione ed Amministrazione — Udine, *Via Prefettura, N. 6* —

Conto Corrente colla Posta

CRONACA PROVINCIALE

Maniago

Circa la tariffa degli onorari ai medici

A quanto pare, il manifesto fatto affiggere dal Sindaco di questo Comune, affermante che la tariffa pubblicata a cura e dietro insistenza di Sanitario locale, non era obbligatoria, ha dato ai nervi all'estensore dell'articolo comparso sulla *Patria* del 10 Settembre, il quale, a quanto sembra, deve avere una parentela molta una stretta col compilatore della tariffa medesima. Che un interessato, tocco sul vivo, a sfogo del proprio risentimento, abbia a pronunciare frasi ed affermare fatti, lontani dal vero, è compatibile; che però questo avvenga da parte della Presidenza di una Associazione di laureati, non si può certamente ammettere.

Ed ora veniamo al fatto.

Un bel giorno uno dei sanitari locali si fece premura di far affiggere nelle farmacie un esemplare della sullodata tariffa, stampata su carta forte ed in caratteri colorati e con qualche fregio, munita insomma di tutti i requisiti ritenuti convenienti per attirare l'*attenzione* del pubblico. Però, fatta eccezione per qualche persona, che si limitò a sorridere, il pubblico, *non si accorse del fatto*, ed allora, in seguito a nuove insistenze del sanitario, il nitido esemplare fece bella mostra di sè nella vetrina di una delle farmacie.

E così lo scopo venne raggiunto, perchè il buon pubblico, credendo trattarsi di qualche componimento di laurea, si soffermava, ed avuta spiegazione del significato del variopinto foglio, superato il naturale primo sbigottimento, se ne andava meditando sulla maggiore e nuova difficoltà insorta circa la risoluzione del problema dell'esistenza. Qualche taccagno però, che non vedeva chiaro nella questione, si rivolse al funzionante da Sindaco, *domandando spiegazioni* in argomento e ne ebbe risposta che se ne andasse pei fatti suoi, e che nulla vi era di nuovo circa il servizio medico.

In seguito, il zelante funzionario (benchè poco avveduto, per quanto sicuro del fatto suo) volle interpellare la Giunta prima di pubblicare il manifesto; nè contento della unanime approvazione di questa, si rivolse anche alla Superiore Autorità, che conformò la legalità del provvedimento.

Pubblicato il manifesto — che fra parentesi ebbe l'approvazione di tutti, taccagni e non taccagni — la fantastica tariffa scomparve, nè più si fece rivedere, e ciò, malgrado tutte le affermazioni ed i pareri emessi dalla Presidenza dell'Ordine dei Sanitari della Provincia.

Nell'articolo in questione si affermava:

I. Che il Capitolato era nullo, non avendo il Comune, a termini dell'Art. 110 del Regolamento, proceduto alla revisione del capitolato stesso.

II. Che detto Capitolato era nullo perchè non firmato dai medici.

III. Che infine il Capitolato era nullo perchè privo, fino dall'origine, di ogni valore legale, non essendo stato approvato dalla Superiore Autorità.

Benchè nullo tre volte, restava però valido in quanto riguardasse diritti acquisiti.

Al N. 1 rispondiamo che l'estensore *dell'articolo*, nonchè strenuo difensore della tariffa (quasichè fosse un parto dell'imaginosa sua fantasia) non conosce o *meglio* non ha letto che la prima parte dell art. 110 omettendo la seconda, colla quale si dà facoltà ai Prefetti di fissare un termine ai Comuni o Consorzi per la revisione dei Capitolati, termine che dal R. Prefetto della *Provincia* nostra, con circolare 28 marzo 1907 N. 12116 Div. III., veniva stabilito col 31 Dicembre 1907.

Al N. 2 si risponde che, dato e non concesso nel Comune l'obbligo di far firmare il Capitolato dai Medici e *tenuta* pure in nessun conto la tacita accettazione, non avendo essi respinta la copia dello stesso, tale *eccezione* non potrebbe venire sollevata da chi, nominato dopo il 1901, accettò implicitamente, coll'accettare la nomina, le *condizioni* chiaramente specificate nell'avviso di concorso, fra le quali quella di sottoporsi agli obblighi portati dal *Capitolato* in vigore.

Al N. 3 diciamo che il Capitolato approvato dal Consiglio, in seduta 27 Settembre 1896, venne in seguito modificato in senso favorevole ai medici, dietro proposte dell'Autorità superiore, con delibera 24 Novembre e 22 Dicembre 1901, le quali ottennero l'approvazione col visto in *data* 2 Marzo 1902, N. 1209.

E con ciò facciamo punto in attesa della delibera colla quale il Consiglio approverà le modifiche al capitolato esistente, e che speriamo sarà conforme ai giusti desideri della popolazione, mantenendo integralmente quanto venne in precedenza stabilito circa il compenso ai Sanitari

Aviano

Consiglio Comunale

12. — Nella seduta di ieri il Consiglio votò in II.a lettura il contributo di L. 50 per la mostra bovina di Pordenone.

Approvò l'acquisto di un toro per L. 600. Notiamo che il torello acquistato dal sig. Parnuzzi Pietro, ebbe già alla mostra di Pordenone il premio massimo, cioè la medaglia d'oro.

Entrambe le suddette delibere trovarono l'adesione dell'intero Consiglio. E bene a proposito il Consigliere avv. Cristofori rilevava il confortante risveglio nell'industria armentizia, e l'opera dal Comune spiegata per assecondarlo.

Pure in II.a lettura, il Consiglio approvava il mutuo di lire quindicimila per l'acquedotto di Marsure.

L'*oggetto* 4.°: iscrizione degli impiegati e delle levatrici comunali alla Cassa di Previdenza per le pensioni, *diede luogo ad una discussione esauriente*. Notiamo che il provvedimento in discorso, era stato già votato dal Con*siglio, dopo che i consiglieri Cristofori* e Policreti ne avevano dimostrato ampiamente l'opportunità e la giustizia, senonchè la Giunta Prov. Ammin. avvisava di non approvare la relativa spesa.

Nella seduta di ieri il *consigliere* Cristofori diffusamente espose le ragioni per le quali doveansi respingere le obbiezioni frapposte dall'*Autorità* tutoria. Ed il Consiglio, facendo buon viso a tali ragioni, e riconfermando così il suo carattere di democratico, approvava la proposta della Giunta. Difatti l'appello nominale su tal proposito esperito, diede sedici voti favorevoli e due soli contrari.

Sull'oggetto 5.o: proposta del consigliere Cristofori avv. Antonio per l'istituzione di una Società Mandamentale di Tiro a Segno in Aviano, il Consiglio unanime votava il seguente ordine del giorno:

«Il Consiglio approvando la proposta di promuovere l'istituzione di una Società Mandamentale di Tiro a Segno in Aviano, delibera la nomina di una Commissione, per affidare alla stessa il compito di raccogliere il numero di adesioni necessarie per la formazione della Società».

Auguriamo che l'ottima iniziativa possa presto, mercè il concorso di tutti, conseguire al più presto pratica attuazione.

Infine il Consiglio stabiliva di riaprire il concorso al posto di Vice-Segretario, elevando lo stipendio relativo a L. 1500, netto da R. M.. Limite massimo d'età anni trentacinque.

Latisana

Vigilanza notturna

13 — (*n. g.*) — Sin dal principio del corrente anno il sig. Tonini Giovanni istituiva in Latisana regolare servizio di vigilanza notturna con un limitato numero di soci; per conseguenza era assai scarso il provento e stremato il guadagno dell'Assuntore.

Non sarebbe il caso di creare guardia giurato il Tonini ed affidare allo stesso anche il servizio di vigilanza, segnatamente nelle prime ore della sera, e quando i vari esercizi si chiudono evitando così che gli impenitenti beoni abbiano a seccare i pacifici cittadini, e costringere gli esercenti ad usare violenze per allontanarli, non bastando i modi persuasivi?

Il servizio della guardia notturna, associato *a quello* del *Vigile* urbano e dei R.R. Carabinieri, potrebbe apportare notevoli vantaggi e far scomparire questa obbrobriosa piaga dell'ubbriachezza di pessimo esempio a tutti i cittadini.

Il Comune, aggravando il proprio bilancio di qualche centinaio di lire, potrebbe combinare un ottimo servizio e la *guardia notturna, rivestita* dell'autorità di guardia giurata ed interessata nelle contravvenzioni, aiuterebbe a togliere lo sconcio di vedere tanti sborniati far triste *mostra* di sè stessi per le vie del paese.

Speriamo che questa raccomandazione trovi eco nei preposti alla cosa pubblica e sia così attivato e sistemato un più completo servizio.

Cividale

Circolo di studi sociali

13 — La sezione del circolo socialista locale, impensierita dal carovivere, ha ieri sera deliberato di preparare un memoriale da presentarsi alla Giunta Municipale col tramite dell'avv. Pollis, la persona più affine al partito e facente parte del Consiglio comunale.

Il processo dei quindici

Questo processo assume proporzioni allarmanti ogni giorno vengono assunte numerose testimonianze.

S. Giorgio Nogaro

Echi delle elezioni generali amministrative

12 — *Per quel riguardo che il vincitore* deve sempre al vinto, non *scenderemo di nuovo a polemiche* con l'ex *Volpone*, intorno alle elezioni del 1 settembre. E non se l'abbia a male della qualifica di *Volpone*, che è propria di *Cinofilo*, capo-partito dei malcontenti, il quale sulla stessa *Patria*, ha distinti i consiglieri comunali in *volponi e merli*.

Ci limiteremo a stampare i manifesti elettorali, abbastanza eloquenti da sè, per poter giudicare a quale dei due partiti combattenti era dovuta la vittoria per lealtà e serietà di propositi.

Manifesti dei vinti

I.

Elettori! — Nelle elezioni del 7 agosto p. p. voi eleggeste quattro nuovi Consiglieri, ma i vecchi Amministratori si ribellarono alla volontà del popolo e si dimisero, provocando le elezioni generali, nella speranza di potere escludere nuovamente e definitivamente tutti i loro avversari e continuare da padroni indisturbati un sistema di amministrazione che nessuno può approvare.

Essi non vogliono la controlleria sul loro operato e, senza tener conto dei veri bisogni del pubblico, mirano a mandare ad effetto i *grandiosi* progetti che serviranno solo a riempire le tasche degli impresari, dei fornitori e loro amici e a vuotare quelli dei miseri contribuenti.

I debiti, che essi vorrebbero fare, dovrebbero naturalmente essere pagati dal popolo coll'aumento delle tasse esistenti e coll'applicazione di nuove, *quali il Fuocatico già da essi annunziato*, la tassa sul bestiame ecc. ecc.

Se volete evitare questo pericolo e avere invece un'Amministrazione seria e prudente, *negate il vostro voto a tutti coloro che si dimisero*, facendo così venire fra noi il Commissario Prefettizio, e date invece il vostro voto ai candidati, del partito della *prudenza e dell'economia*.

II

Elettori! — Non sappiamo comprendere come in tanta larghezza di promesse, quelli del *Tramwai* abbiano dimenticato di fare quella delle latrine pubbliche.

Essi all'ultimo momento vi promettono sui giornali anche una *Cooperativa di Consumo*, quasicchè certe cose la popolazione non potesse farle da sè senza il concorso dell'autorità.

Insomma, a sentir loro, soltanto essi col Forno possono darvi il pane, colla Cucina economica quella brodaglia che chiamano minestra, e così colla Cooperativa di *Consumo* vi forniranno tante altre cose e specialmente *vi daranno dei salami*

Evidentemente il loro programma è tutto di *cose da mangiare* e, coll'ultima trovata della Cooperativa di *consumo, finiranno per farvi morire per consumazione*, così voi fra qualche anno potreste concludere dicendo: *Mea culpa! Consumatum est!*

E ora vi diremo nella lingua di Pietro Zorutti: *Se volarès par chei dal Tramwaj, si nuquarzarès tal tossi.*

Manifesto dei vincitori

Sfuggita la benefica occasione della concordia, unica e potentissima leva per il progresso d'un paese, necessita una lotta onesta, senza rancori, ma ferma nel desiderio del pubblico bene

In questo momento di evoluzione incessante, ogni paese, che per un giorno s'arresti, retrocede di un anno; bisogna *sempre progredire, prudentemente*, ponderatamente, ma bisogna progredire.

L'economia è il perno d'ogni sana amministrazione, ma l'economia non significa rifiuto a qualunque spesa, *non significa il basso ed improduttivo* desiderio di accumulare: ciò è grettezza non degna d'un paese che senta il suo tempo. *L'economia vera consiste* nello spendere bene ogni volta che le circostanze lo esigono ed i *mezzi* corrispondano, aspirando così al *vantaggio* di centuplicati benefici.

La cessata amministrazione avanzò un programma che include tutto ciò che il paese può esigere; sempre però nei limiti, anno per anno, della potenzialità dei bilanci, e tale sano programma è quello che vi proponiamo di seguire.

S. Vito al Tagliamento

Clericali e anticlericali

In ricorrenza della tradizionale festa della Madonna di Rosa, un Comitato esecutivo clericale, pubblicava il seguente avviso sacro:

«La faustissima ricorrenza della nostra tradizionale festa della Madonna di Rosa, è allietata quest'anno per la prima volta dalla venuta tra di noi dei Salesiani, figli del Ven Servo di Dio: Don Giovanni Bosco.

«Questo fatto deve accrescere maggior splendore alla nostra festa, e noi vi invitiamo perciò con tutto il cuore, o fedeli divoti di Maria S. S., ad accorrere numerosissimi al nostro Santuario, ad onorare la B. Vergine di Rosa e a dare in tal modo un attestato sincero di simpatia all'Opera Salesiana in questi giorni così bersagliata dalle ire settarie».

Il Comitato 30 Settembre 1896 a sua volta così affiggeva alle case delle vie principali il seguente manifesto:

«*Cittadini*,

Un Comitato esecutivo, che si ripara sapientemente all'ombra dell'anonimo, per la ricorrenza della Sagra della Madonna di Rosa, diramava giorni addietro un «Avviso Sacro» *che è veramente sacrilego ed inverecondo.*

«Oh, con l'aria putrida che soffia, si sentiva proprio il bisogno di rilevare *la presenza dei Salesiani per* rendere più solenne la festa?..

«Se un briciolo almeno di pudicizia *albergasse nelle fosche coscienze* pretine, mentre gli scandali della sottana dilagano fino alla nausea e strozzano *la fede nel cuore degli umili*, avrebbe persuaso gli anonimi del *Comitato Esecutivo* al silenzio; ma in ogni tempo la *impudenza pretina* calcola oscenamente su *la ingenuità delle* plebi.

«*La Sagra della Madonna di Rosa* passò tra noi sempre rispettata, appunto come dolce e gioconda tradizione, dai credenti e dai non credenti. Perchè funestarla con l'agitare la fiaccola delle civili discordie, col tirare in campo le ire settarie, *confondendo* le onoranze alla Madonna *con le simpatie* alle Congregazioni che crescono, insidiose, intorno all'albero della religione?

«Che il *Comitato* inviti *con tutto il cuore* i devoti ad accorrere al Santuario, ben si comprende: ma trarre argomento dalla Madonna per coprire certe turpitudini, è tale un sacrilegio che poteva soltanto pensarsi da coloro che tradirono l'ideale di Cristo in ciò che aveva di più bello, di più poetico e di più attraente: la venerazione per l'infanzia.

«Noi protestiamo contro l'oltraggio che viene fatto ai sentimenti, alla pietà ed alla intelligenza di un paese; e se è una sfida che con il loro appello, in un impeto battagliero, i figli di Don Bosco intendono lanciare alla parte liberale, ebbene, poichè l'equivoco e l'acquiescenza regnano a Palazzo, i concittadini di Fra Paolo Sarpi volentieri la raccolgono e sapranno ancora una volta come, già nel 30 settembre 1906, rintuzzare le tracotanze nere e liberare la terra nativa dalle torve insidie che *minacciano* di soffocarla.

Quelli del 30 Settembre 1896».

San Daniele

Riceviamo e per imparzialità e senza entrare in merito pubblichiamo:

On. Sig. Direttore del «Paese»,

Assente da Udine da parecchi giorni, soltanto oggi mi è dato di leggere nel «Paese» del 9 Settembre una corrispondenza da San Daniele, intitolata «Cose del nostro Ospitale».

Poichè in quell'articolo si parla di «*piccoli fatti ed indizi*» che dimostrerebbero che «*le cose andavano meglio quando andavano peggio*» e non si accenna ad alcuno di questi fatti o di questi indizi, così faccio formale invito all'anonimo corrispondente a pubblicamente specificare fatti e cose.

Chè se risulterà qualche reale addebito a carico dell'Ospitale di S. Daniele, l'amministrazione, che ho l'onore di presiedere, immantinenti vi provvederà; che se invece l'anonimo articolista ha voluto lanciare un'insinuazione senza poi corraborarla con fatti, mi consenta fin d'ora di dirlo, o egregio sig. Direttore, che ciò non è lecito nè onesto.

Pregandola a voler pubblicare queste righe, voglia credermi con distinta considerazione

Devotissimo

AVV. GINO DI CAPORIACCO

Presidente dell'Ospitale e Manicomio provinciale di San Daniele.

13 - 9 - 07.

FESTE DI BENEFICENZA

14. — Nella ricorrenza delle grandiose feste di beneficenza che avranno luogo domani la Società Veneta ha disposto i seguenti treni speciali:

Stazioni	*ore*	
Partenza da Udine P. G.	13.24	15.38
» Torreano	13.53	16.7
» Martignacco	14.2	16.16
» Fagagna	14.22	16.30
Arrivo a S. Daniele	14.56	17.10
Partenza da S. Daniele	20.35	0.15
Arrivo a Fagagna	21.10	0.50
» Martignacco	21.30	1.10
» Torreano	21.39	1.19
» Udine P. G.	22.7	1.47

Tutti i biglietti di andata-ritorno distribuiti durante la domenica dalle Stazioni di Udine P. G.-Torreano-Cerosetto-Martignacco e Fagagna avranno validità per il ritorno fino all'ultimo treno del successivo giorno 16.

Dalla diligenza all'automobile

Quella volta *ancora* non si sentiva il *teuff teuff* col relativo odor di benzina. Nè ancora il «bello e orribile *mostro*» correva *gli Oceani o* la terra, superando i monti e divorando i piani. *C'erano però* le diligenze, spesso più *diligenti* dei nostri *rapidissimi* nonchè internazionali *express*.

Parlo dei tempi di Maria Teresa, o già di lì. *Ci fu allora* un *momento* in cui ogni mediocremente rispettabile cavaliere era tratto a fare il suo giro dell'Olanda, dell'Inghilterra e dell'Italia. Il nostro Vittorio Alfieri fece di più e si spinse *nientemeno* che fino a a Stoccolma.

Cessati i primi entusiasmi, si diffuse subito e così rapidamente un movimento di protesta tra le persone colte che la cosa presto passò di moda. Un po' furono delle considerazioni morali e sociali, che persuasero la gente a tornare alla bell'abitudine di stare a casa, ma sopratutto furono senza dubbio le difficoltà che rendevano ogni viaggio molto spiacevole, prima fra tutte la difficoltà degli alberghi.

Le lagnanze contro gli alberghi sono vecchie come il mondo e durano ancora adesso; ma ciò che doveva tollerare un viaggiatore dei secoli passati negli alberghi è quasi incredibile. Già Tucidide descrive un albergo come una miserabile stamberga con molte camerette, dove «i disgraziati che non hanno conoscenze in città debbono adattarsi ad alloggiare»; Plutarco chiama un albergo un camerone per gli uomini, una stalla per gli animali e una tettoia per i veicoli; Platone dice degli albergatori che non sono altro che ladri svergognati, che con audacia e disprezzo trattano coloro che presso di loro debbono far getto del loro ben guadagnato denaro.

L'impero romano, da quel perfetto organismo pubblico che era, manteneva degli alberghi di stato lungo le strade, posti sotto la direzione di impiegati imperiali: ma questi alberghi erano riservati per i personaggi ufficiali e per persone di rango. I viaggiatori comuni dovevano contentarsi di pubbliche locande, dove Orazio non entrava che con orrore per il sudiciume. A Roma c'erano *alcuni* alberghi eleganti lungo la via Appia, ma la massima parte erano situati presso le arene e servivano a tavola la carne degli animali uccisi nei circi: cotolette di tigre e bistecche di orso.

Nel medioevo più fortunati erano i pellegrini che con pochi soldi ottenevano alloggio e buon vitto nei conventi. *Gli alberghi invece erano generalmente* case di cattiva repulazione. I viaggiatori descrivono gli alberghi tedeschi come orribili; il primo Baedecker d'Italia, la guida di Martin Zeiller tedesca nel 1632, dice che arrivando in Italia si impara con turbamento quanto trascurato sia il trattamento degli alberghi e quanto care e piene *di... forestieri le loro camere*.

In Ispagna gli alberghi vengono addirittura classificati come spelonche di briganti; a Parigi esistevano due grandi alberghi frequentati da inglesi: lo «scudo d'Orléans» e il «St.-Denis»; il solo paese che avesse eccellenti alberghi già fino dal XIV secolo era l'Inghilterra: già allora gli inglesi amavano *il loro confort*.

Un altro inconveniente dei viaggi antichi erano le orribili strade. Strade nel vero senso della parola non ce *n'erano, dopo* che quelle romane furono mandate in rovina, finchè non ne costruì Napoleone. Strade chiamavansi certi sentieri battuti nei boschi, in sede perfettamente naturale, che poteva essere sabbia, sassi, palude, prato o che altro. Le vetture procedevano su queste strade con straordinaria lentezza, spesso si incagliavano nel fango impedendo il passaggio ad *ogni* altro veicolo; frequentemente si ribaltavano nelle buche e i viaggiatori erano esposti *ogni* momento al pericolo di fracassarsi le ossa.

A rendere il viaggio anche più lento *aggiungevansi le noie* delle innumerevoli visite doganali, per cui specialmente la Germania era temuta; poichè *fino al diciannovesimo secolo* esistevano in Germania almeno trecento stati, ciascuno dei quali aveva stazioni doganali: *tra Dresda* e Magdeburgo — meno di duecento chilometri — i viaggiatori dovevano lasciare visitare completamente il proprio *bagaglio* sedici volte e altrettanto cambiare il proprio denaro se volevano avere il conto legale *di* ogni posto *in cui* passava.

I grandi signori si preoccupavano meno di queste *difficoltà*, perchè potevano viaggiare con mezzi propri, avere cambi di cavalli ad ogni stazione; ma i miseri mortali, che dovevano servirsi delle vetture di posta, trovavano che il viaggiare non era un passatempo, tanto che un umorista del secolo XVII raccomandava l'uso delle poste solo

allo persone ammogliate e quindi bene esercitate nell'uso della pazienza.

Quelli che migliorarono il modo di viaggiare furono gli Inglesi. Essi già nel 1660 avevano stabilito un servizio tra Londra e Oxford che permetteva di arrivare da una città all'altra in un giorno: circa 8, 10 ore di viaggio; i treni ne impiegano ora tre. Queste «diligenze volanti» suscitarono molte avversioni come ora gli automobili; comunque tenevano il *record* della velocità nelle *comunicazioni*.

Il prezzo delle poste non era relativamente molto alto: da Augusta a Roma si poteva arrivare colla spesa di 30 ducati, vitto compreso: circa 340 lire.

L'ultimo guaio erano finalmente i briganti, che non scomparvero fino al secolo appena chiusosi e che facevan sì che un *viaggiatore non fosse mai* sicuro della propria vita.

CALEIDOSCOPIO

L'onomastico

Oggi 14, s. Marcella. Domani 15, s. Nicomede.

Effemeride storica

Strada di Spessa. — 14 settembre 1777. — Il doge Luigi Mocenigo commette a Giovanni Andrea Zovrà provveditore di Cividale di dare gli ordini onde riattare la strada importantissima di comunicazione fra Cividale e Cormons, detta strada di Spessa (*Pergamena della città di Cividale*, vol. II, p. 133-134, n. 3).

Le strade in Friuli in quell'epoca erano in pessimo stato. Meno le principali le quali pure abbisognavano di frequenti riparazioni. Generalmente le strade erano in pessimo stato, procurando ai viaggiatori, ai carriaggi ed agli animali que' pericoli e quelle fatiche che derivano dall'imperdonabile trascuranza delle medesime, specialmente nella parte bassa e nella montana del Friuli; stato questo (scrive il Manzano) che durò — pur troppo — sino alle prime decadi del secolo XIX

Riunione dell'Associazione Agraria Friulana a Sacile — 15 settembre 1868 — Speciali, interessanti pubblicazioni rendono conto dell'interessante riunione avutasi a Sacile. In que' tempi l'attività nei progressi agricoli si svolgeva meno rapida e su vasta scala di oggi. La Associazione Agraria avente sede in Udine, si preoccupava perchè in ogni zona della provincia si spiegasse la feconda opera sua e teneva delle riunioni che concorsero egregiamente a spingere il progresso delle industrie dei campi.

La siesta d'Edipo

(Rubrica enigmistica settimanale)

SCIARADA

Scorre l'uno e l'altro è un giorno:
il final non si dà attorno:
fermo è ognor, continuamente;
il totale, certamente,
non percorre la sua via
nè in carrozza nè in tramvia.

—

Spiegazione del «falso accrescitivo» precedente: SAVA — SAVONA.

C'inviarono l'esatta soluzione i signori: Vittorio Fattori, città — Meni Brusutt, idem — Luigi Pascoli, idem — G. Puppati, idem — Leoni Carlo, S. Vito al Tagliamento — Basilio Lamena, Ronchis di Latisana — Sebastiano Caporali, Piano d'Arta.

Quest'ultimo fu favorito dalla sorte.

—

Fra tutti i solutori verrà estratto a sorte un volume di amena lettura.

Le soluzioni devono essere inviate entro giovedì p. v.

CRONACA CITTADINA

(Il telefono del PAESE porta il num. 2-11)

INTERESSI CIVICI

Deliberazioni di Giunta

(Seduta del 13 settembre 1907)

Per festeggiare il XX Settembre

Nella ricorrenza del XX Settembre ha deliberato:

1. di erogare alla Congregazione di Carità la somma di L. 1000.

2. di inaugurare solennemente il Ricreatorio Popolare «Carlo Facci» con una conferenza da tenersi nella Sala *maggiore del Castello*.

3. di affidare allo speciale Comitato, eletto nella precedente seduta, le disposizioni tutte per festeggiamenti di indole popolare.

Riunione del Consiglio

Ha deliberato di riunire il Consiglio in sessione ordinaria per il giorno di venerdì 27 settembre alle ore 14.

Il Bilancio del 1906

Ha preso atto delle risultanze del conto 1906, comunicate dalla Ragioneria, dalle quali rilevasi che la gestione di detto esercizio si chiude con un avanzo di L. 243.392.80.

Tariffa veterinaria

Ha approvato la tariffa degli onorari minimi dovuti al veterinario suburbano.

Dimissioni

Il consigliere comunale V. D'Odorico, l'unico di parte socialista che sedeva nel nostro consiglio, si è dimesso dalla carica, dovendo, per ragioni di lavoro, recarsi fuori di Udine.

Così il consiglio comunale di Udine è composto di 36 membri: 27 appartenenti alla parte democratica, 9 alla parte clerico-moderata.

La collaborazione del pubblico

Ancora sui maestri, ragionieri, applicati e scrivani

(Risposta all'«imparziale»)

Un maestro imparziale, per sostenere i meriti della sua classe e dimostrarne in pari tempo la poco felice condizione, tocca tanto da vicino e con tanta insistenza i ragionieri del Comune, perchè io non senta il dovere di una adeguata risposta.

Premetto che sono coi maestri a sostenere la legittimità di certe pretese, non trovando davvero giustificata la disparità di trattamento, che esiste fra un maestro ed un applicato, che non ha sempre nè migliori attitudini nè *più delicate mansioni*; ma non posso lasciar passare certi confronti e certe ragioni, che non mi sembrano tanto evidenti, per quanto sostenute da prove matematiche ed elementari.»

Non sosterrò io certo che la patente del *maestro* valga la metà o un terzo o un quarto del diploma di ragioniere; ma non sarò poi tanto *modesto da riconoscere che a questo* bastino certe attitudini intellettuali, mentre a quello sono indispensabili altre svariate e punto comuni attitudini fisico-morali, che nel ragioniere possono mancare; io pregherei anzi quell'articolista a numerare qualcuna di queste prerogative della sua classe specialmente nel campo morale.

Esclusa dunque, a vantaggio dei maestri, l'esistenza di speciali qualità, tralasciando di considerare la *necessità* di una cultura superiore, io gli confuterò la pretesa maggiore fatica del servizio, giacchè il maestro ha avuto la fatalità di incappare in chi potrebbe dimostrargli come a tavolino si allineino le cifre meno tranquillamente di quanto *non si correggano* a casa oppure in iscuola da certi maestri i compiti degli alunni, per il qual lavoro l'insegnante dispone del margine delle brevi giornate di lavoro, senza contare duecento giorni annui di vacanza assoluta.

Stabilito così che non esiste inferiorità di attitudini nè minore gravezza di lavoro per il *ragioniere*, io non ho ancora dimostrato che il maestro ha torto di *gridare l'ingiusta ed enorme* disparità di trattamento, ciò che mi accingo a fare.

Chi ha detto che i ragionieri godano di uno stipendio doppio, triplo e quadruplo di quello dei maestri? Io vi prego di notare che lo stipendio è attribuito al posto e non *al* titolo, e se c'è chi guadagna più dei maestri *molti pure son quelli che percepiscono* di meno. Così, se il diploma di ragioniere non vale più di quello del maestro, la responsabilità inerente a certe cariche e la capacità voluta per coprirle possono essere maggiori o minori di quelle richieste per i maestri, come sono maggiori o minori gli stipendi relativi.

Che se poi, come si afferma tanto facilmente, il possesso di speciali attitudini fisico-morali avesse la pretesa d'andar più oltre, io sarei in diritto di tacciarvi di presunzione.

Concludendo, io incoraggio i maestri ad insistere per ottenere dei miglioramenti, ma li prego ad essere più cauti in certi confronti troppo ristretti.

12-9-07.

Un ragioniere.

Come verrà festeggiato a Udine il XX Settembre

In altra parte del giornale pubblichiamo una deliberazione che la Giunta Municipale prese nella sua seduta di mercoledì, in cui ha nominata una speciale *Commissione per concretare* un programma di festeggiamenti popolari in occasione del XX settembre.

La Commissione è composta dei signori: Bissattini Giovanni, Bosetti Arturo, Doretti avv. Giuseppe, Pignat Luigi, Tavasani avv. Ermete, rag. Augusto Tam, segretario

Ieri alle 15 la Commissione tenne la *sua prima seduta*.

V'intervennero tutti i membri.

Dopo uno scambio d'idee si concretò uno schema di programma che verrà completato definitivamente nella prossima seduta della Commissione.

Ci consta intanto che è assicurato ormai per la festa del XX Settembre, l'intervento di parecchie bande della provincia; che dopo la cerimonia dell'inaugurazione del Ricreatorio popolare *«Carlo Facci»*, avrà luogo la Commemorazione del XX Settembre e che oratore sarà l'on. R. Manzato.

L'ingegnere capo del Comune

I lettori *ricorderanno come* il nostro Consiglio Comunale nominasse quale Ingegnere Capo, al posto del compianto ing. Regini, il sig. ing. Fettarappa da Biella.

Aggiungiamo che interpellato, prima della nomina, se, eventualmente eletto, accettasse, egli si espresse in senso affermativo. Avuta la partecipazione di nomina, dichiarò che in breve avrebbe occupato questa residenza, invece lo si attende ancora. Siamo informati che l'Ammin. comunale ha intenzione di muover lite per danni al prelodato ing. Fettarappa.

Il Consuntivo del Comune 1906

Come notiamo in altra parte del giornale, nella seduta di ieri l'on. Giunta ha preso atto che la gestione del nostro comune nell'esercizio 1906 ha dato un avanzo d'amministrazione di L. **240** mila.

Preparate i vostri tori pel prossimo Mercato-Concorso di Udine

Molti chiedono delle informazioni sul modo di convenientemente preparare i tori ed i torelli alla Mostra-Mercato del 19 Settembre prossimo.

Rispondiamo riassuntivamente

Occorre sospendere (avrebbe *già* dovuto essere stata sospesa) la somministrazione di foraggi troppo voluminosi e sostituirli invece con foraggi concentrati, come panelli, avena, fave, crusche di ottima qualità, ecc; e ciò allo scopo di ottenere un buono stato di *nutrizione dell'animale e di impedire* lo sviluppo eccessivo del ventre, delle conseguenti insellature e deficienze muscolari.

Occorre praticare quotidiane lavature, con sapone ed acqua pura, su tutto il corpo e particolarmente su quelle *regioni dove* è più facile si depositino le immondizie della lettiera. Il pelo così diventerà *morbido* e lucente.

Completare la *toilette* dell'animale con accorciare i peli dove *essi son* troppo lunghi, come alle orecchie ed alla base della coda.

Far fare ai tori, specialmente a quelli giovani, un po' di moto tutti i giorni all'aperto, per rendere più facile il giuoco delle articolazioni, per tonificare i *muscoli ed agire* efficacemente sull'indole dell'animale che in tal modo diventa più buono.

Applicare l'anello a quei tori che, sia per l'età avanzata, sia per vizi d'animo, potrebbero nuocere all'incolumità del pubblico.

Munirsi di attestati di nascita dei soggetti da presentare al Mercato-Concorso, se essi sono figli di animali originari. Ciò per aumentare la probabilità di un premio e per vendere meglio i tori ed i torelli.

Prodromi del concorso tori e torelli

Si è aggiunto un gruppo di otto premi da lire 10 ai bovari dei capi premiati, fornito dalle ditte Paganini, Villani e C., e Francesco Minisini di Udine, rappresentanti della Vitulina, alimento complementare per gli animali giovani.

La gita degli agenti a Cividale

Domani la sezione udinese dell'Unione Agenti, si reca a Cividale a salutare i colleghi di quella città.

La gita non può che riuscire splen*didamente*, così per il numeroso intervento di soci, quanto per l'accoglienza festosa che gli agenti di Cividale preparano ai loro colleghi.

Siamo pregati di avvertire i soci tutti di trovarsi **Domani alle 3 pomeridiane** nella sede sociale al Teatro Minerva per la distribuzione dei distintivi ai partecipanti alla gita.

A proposito del lavoro diurno dei fornai

ci perviene da un egregio proprietario di panificio una lettera contenente opportune considerazioni.

La grande abbondanza di materia, ci costringe a pubblicarla nel prossimo numero.

Maestri, ragionieri, applicati e scrivani

Abbiamo pubblicato ieri, nella rubrica *collaborazione del pubblico*, un articolo di *Imparziale*, riservandoci di far oggi alcuni brevi commenti. Ad altro giorno qualche altro commento *più generico*.

Non occorre ripeter qui che noi riconosciamo giusto il desiderio di migliori condizioni da parte dei maestri; e crediamo che l'Amministrazione comunale non si arresterà sulla via che essa ha sempre seguita da alcuni anni a questa parte. Su questo punto fondamentale siamo, ci sembra, in massima d'accordo con l'*Imparziale*. Non siamo invece affatto d'accordo con lui su altri *punti abbastanza rilevanti*.

Non è lecito giudicare ciò che non si conosce; risulta evidente dall'articolo che l'*Imparziale* non conosce ciò che al Municipio fanno i ragionieri, gli applicati e gli scrivani di cui egli parla, e di cui egli giudica con disinvoltura tutta l'attività. Nessuno impedisce ad una classe benemerita di impiegati *di chiedere dei miglioramenti ma* è scorretto, per sostenere una causa pur legittima, ricavare i propri argomenti dalla diffamazione, per quanto elegante, d'un'altra classe d'impiegati, che non ha minor diritto dei maestri alla pubblica stima.

In secondo luogo: la sproporzione lamentata fra gli stipendi dei ragionieri, degli applicati ecc., e quelli dei maestri è un fatto assolutamente generale in tutti i Comuni; ed in molti Comuni la sproporzione stessa è anche più grande che non nel nostro.

La generalità del fenomeno deve, a nostro avviso, far pensare che esso è indipendente dall'arbitrio di una singola amministrazione. Non è agevole determinarne tutte le cause, — ma una di esse sta certamente nella circostanza che l'insegnamento è in gran parte un *lavoro femminile*.

Noi non vogliamo far qui la questione se il lavoro femminile *valga* meno del lavoro maschile; constatiamo soltanto che esso *costa* meno; constatiamo soltanto che fino a quando alcuni articoli del codice civile non saranno cancellati, e non saranno profondamente modificate alcune consuetudini secolari per cui di solito è l'uomo, e non la donna, che sopporta per intero o per la maggior parte il carico della famiglia, — il lavoro femminile sarà sempre *apprezzato economicamente* meno del lavoro maschile. Che ciò sia bene o sia male noi non cerchiamo: ma il fatto è questo.

D'altra parte un'Amministrazione, la quale, dovendo coprire due posti, il primo supponiamo di ragioniere, il secondo di maestro, constata che non ostante la differenza degli stipendi è molto più facile trovare dei buoni concorrenti per il secondo posto che per il primo, — dovrà logicamente e praticamente concludere che se *mai* v'è un difetto nella proporzione stabilita fra le due retribuzioni, è un difetto contrario a quello denunciato dall'*Imparziale*. E se quell'Amministrazione procurerà, come è giusto, di assicurare indistintamente a tutti i suoi dipendenti delle condizioni possibili di esistenza, seguirà per questo altri criteri che non siano quelli *della* equiparazione degli assegni.

Quanto infine all'importanza civile della funzione magistrale, noi ne siamo i primi e più decisi estimatori. Però crediamo che ad un galantuomo il quale faccia onestamente il più umile dei mestieri, non possa decretarsi minor *dignità* che ad un magistrato o ad un maestro qualunque.

Commissione di Beneficenza e Assist. Pubb.

(Seduta del 13 settembre 1907)

Affari approvati

Palmanova. — Monte di Pietà. Storno fondi.

Feletto Umberto. — *Congregazione* di Carità. Prelevamento di L. 75 dalla *Cassa di Risparmio di Udine*.

Spilimbergo. — Congregazione di Carità. Contratto di enfiteusi col Civico Ospitale. Appalto di lavori della Casa di Ricovero.

Sacile. — Ospitale Civile. Affrancazione di livello. Concorso al posto di Segretario. Fornitura del pane a trattativa privata.

Reana del Roiale. — *Congregazione* di Carità. Vincolo al bilancio pel compenso all'incaricato della distribuzione dei sussidi.

Udine. — Ospitale Civile. Autorizzazione a stare in giudizio nella lite Ferrari. Determinazione delle rette pel 1908.

Latisana. — Ospitale Civile. Vendita beni.

Decisioni varie

Aviano — Congregazione di Carità. Inventario del Pio Istituto. Prende notizia.

Clauzetto. — Elenco dei beneficati nel 1906. Prende atto.

Cordenons. — Congregazione di Carità. Donazioni Galvani e Rusconi. Esprime parere favorevole.

Ronchis. — Congregazione di Carità. Stato nominativo delle persone beneficate *nel 1906. Prende atto.*

Spilimbergo. — Congregazione di Carità. Eredità Co. Monaco: autorizzazione a stare in giudizio Non approva.

Alla Mostra d'Arte decorativa

I premiati

Per una.... disgrazia tipografica, solo *parte dei premiati comparve nel numero* di ieri.

Crediamo perciò opportuno ripubblicare l'intero ed esatto elenco delle premiazioni riportate dagli espositori:

Diploma di fuori concorso: Officina Giuseppe Calligaris, Scuola arti e mestieri di Udine.

Diploma d'onore: Scuola Cooperativa di Brazzà, *signora Carletti*, Scuola merletti di Fagagna. R. Scuola d'arte di Gemona, Sello Giovanni, Mosaicisti di Sequals.

Medaglia d'oro: Comitato di Cividale, Comitato di Gorizia, sorelle Farinelli, Franco Gemma, Gervasi Attilio, Scuola operaia dell'Alto But Paluzza. Scrosoppi Giovanni.

Diploma di medaglia d'oro; Collegio Dimesse, Dri-Agostini Angela, Furchir Rachele, Giorgetta Italia, Ottorogo Fausta, Pascatti Vittoria, Patronato operaie, Zaghis Doralice, Barazzeti Vittorio, Battigelli Ernesto, Bonanni Giuseppe, Crisighelli Attilio, Di Piazza Giuseppe, Feruglio Giuseppe, Malignani Arturo, Morgante Annibale, Peressini Angelo, Pignat Luigi, Tremonti Pasquale, Società Viuuni, Turin Cesare

Diploma di medaglia d'argento dorato (vermeil): Blasoni Anna, Buttò Angela, Educandato di S. Vito, Ellero Rina, Linussio, Misani Ada, Nave Giulia, Provvisionato Nella, Rubini Maria, Totaro Margherita.

Medaglia d'argento: Brazzà cont. Graziella, De Toti Anna, De Simon Xenia, Cella Gemma, Lenzi Ada, Pittoni Assunta, Prampero cont. Vittoria, Tellini Elodia, Tellini Ada e Maria, Verza Augusto, Cecconi Achille, Dell'Oste Antonio, Scuola Costruzione di Forgaria, Mauro Ditta, Rizzi Umberto, Ruter e Ginello, Scuola di disegno San Daniele. Unione Esercenti Udine.

Medaglia di bronzo; Lescovik Ermeralda, Giacometti Livia, Stroili Carla, Tonè, Giochiatti Giuseppe, Fior Umberto, Gortanutti Giovanni, Scuola industriale di Maniago, Marodor Vincenzo, Missio Alessandro, Scuola di disegno industriale di S. Vito al Tagl., Sello Giovanni di Domenico, Vaccaroni Ennio.

Menzioni: Coren Giulia, Cozzi Elisa, Cucchini Angela, De Nardo Palmira, Grassi Maria Margherita, Mazzoni, *Querincigh Maria*, Toniutti Maria, Anzil Augusto, Martinis Guido, Valle Provino.

—

Prof. Roberto Lazzari, prof. Pietro Lesine: diploma speciale di merito per banco da disegno; Operai dell'Officina Giuseppe Calligaris: diploma di merito e L. 25 della Società operaia generale di Udine; Ditta Beltrame: *diploma* di benemerenza; Francesconi Giuseppina, direttrice della Ditta Beltrame: diploma di merito; Compagnia Singer: diploma di merito; Scuola e famiglia: diploma di benemerenza.

Trattenimenti serali

Questa sera dalle 20 alle 23 grande serata nel giardino della Mostra: la banda del 79° Fant. svolgerà uno scelto programma e vi saranno nuove proiezioni e nuovissime vedute cinematografiche.

—

A cominciare da ieri il biglietto di *ingresso alla Mostra* è ridotto a soli centesimi 25.

—

Ieri il capo servizio sig. Perocco Agostino rinvenne nelle aule della Mostra un portamonete contenente parecchie corone che portò in segreteria: fu la sera richiesto dall'avv. comm. Stivanello presidente dell'Ateneo Veneto, il *quale visitò* ieri la Mostra con la famiglia.

Reclami, rifiuti e proteste

Un *giornale mattiniero racconta* che la signorina Totaro, che espose in una vetrina parecchi cappelli da signora, di sua confezione, protestò ieri in forma un po' vivace, verso la Presidenza della Mostra contro l'assegnazione del diploma di medaglia d'argento dorato.

Dobbiamo ora aggiungere che anche l'artista concittadino sig. ***Antonio Del l'Oste*** ha rifiutato la medaglia d'argento assegnatagli per i suoi lavori in ferro battuto

Di tale rifiuto, il Dell'Oste ce ne dà comunicazione con una vibrata lettera che pubblicheremo lunedì.

La *maggioranza* degli agenti aderisce alla Camera del Lavoro

Da informazioni da noi assunte, e che dobbiamo ritenere esatte ci consta che *il referendum* indetto dall'Unione Agenti di Commercio per decidere se l'Unione stessa debba o meno aderire alla Camera del Lavoro, ha dato finora una grande maggioranza in senso affermativo.

Votarono compatte per l'adesione, le sezioni di Mortegliano, Cividale e Latisana. La sezione di Udine (lo spoglio delle schede però non è ancora ultimato) dà pure una grande maggioranza favorevole all'adesione al *massimo* istituto proletario.

Al Circolo Socialista

Pro scioperanti di Cormons

Ieri sera vi fu una seduta al Circolo Socialista, alla quale intervennero numerosi soci. Il Consiglio direttivo, ricordato che a Cormons i falegnami sono in sciopero *da oltre tre mesi*, propose agli intervenuti di partecipare alla grande festa popolare che seguirà domani, festa indetta per concorrere nelle spese che servono a far *continuare* lo sciopero *fino* a vittoria raggiunta.

Alla grande festa proletaria parteciperanno i socialisti e i deputati socialisti triestini, i compagni del Litorale e dell'Istria con treni speciali.

Il programma è dei più attraenti; lo spazio non ci consente di pubblicarlo.

Seduta stante, quattordici inscritti alla Seziona Udinese del Partito Socialista, dichiararono di prender parte alla gita in rappresentanza del Circolo e quale atto di solidarietà verso quei lavoratori che combattono per una giusta rivendicazione dei loro diritti.

La relazione della festa verrà pubblicata dal *Lavoratore*.

Per un mancato intervento ad un concorso di pompieri

Sul *Gazzettino* di oggi è riportato un lagno dei pompieri di qui per non essere stati autorizzati a prender parte ad un concorso di pompieri che ha luogo oggi a Bassano.

In riguardo risulterebbe che, per concorde parere dell'Ingegnere Ispettore e del Comandante dei Pompieri, in vista che potrebbe riuscire, in caso di sinistro, gravemente pregiudichevole al servizio il ridurre di ben otto persone e del Comandante il numero già tanto limitato di venti, di cui è composto il corpo, dall'amministrazione fu ritenuto non opportuno autorizzare un tale intervento. Ed è a ritenersi veramente prudente e saggio il divieto frapposto.

Conferenze proibite

Come abbiamo annunciato, la Commissione Esecutiva della Camera del Lavoro aveva deciso di far tenere da *operai volonterosi e capaci di trattare* la questione, delle conferenze popolari nei quartieri della città per ingaggiare una lotta contro il «carovivere».

Le conferenze dovevano iniziarsi lunedì ed erano stati delegati a parlare in piazzetta di Via Bertaldia (per il rione di Porta Ronchi) Silvio Savio e G. Pascoli.

Ma ieri, *presentatosi in Questura* il membro della Commissione Esecutiva, Masaniello Fantini, per la domanda di permesso onde tenere tali conferenze, si sentì dichiarare dal delegato Minardi che il Prefetto ha negato la concessione.

Se le nostre informazioni sono esatte, ci risulterebbe che la Commissione *Esecutiva intende presentarsi* al Prefetto per spiegargli a voce lo scopo ed il perchè è necessario tenere *all'aperto* tali conferenze.

Arancio in fiore

Stamane alle 8.30 l'assessore signor Emilio Pico ha unito in *matrimonio* il concittadino signor Alberto Calligaris colla *signorina* Anita Micheloni.

Testimoni alla firma furono il prof. cav. Del Puppo e l'imprenditore sig. G. B. Della Marina.

Era pure presente il sig. Angelo Tremonti, che firmò l'atto nuziale.

L'assessore Pico regalò alla coppia felice la tradizionale penna d'oro.

All'egregio e distinto sig. Calligaris, *artista che onora sempre più la* città nostra; alla buona e gentile sua compagna del cuore, il *Paese* presenta le più sentite felicitazioni, i più caldi auguri.

×

Oggi a Magnano in Riviera si celebrarono gli sponsali della gentilissima signorina Virginia Del Pino figlia dell'ingegnere Giuseppe con il dottore Luigi Rossi.

Alla coppia felice, ed alle rispettive famiglie i nostri migliori auguri.

TIRO A SEGNO

Si avvertono i soci *richiamati alle armi*, che domani a Cividale avranno principio le lezioni di tiro a segno re*golamentari*.

Contro la malaria

«Fui fra i primi ad introdurre la cura Esanofelica in questa *zona malarica* — così scrive l'Egr. dott. Giuseppe Russo di Pulsano — e con sincera coscienza posso attestare di avere avuto da essa guarigioni definitive su miglia*ia di ammalati per impaludismo* cronico, presso i quali *inutilmente* si erano sperimentati i più reputati antimalarici.

Ciò che più merita considerazione, è un caso di ascite per *splenomegalia* malarica, confermato anche da varii colleghi. In quell'individuo, che è un lavoratore, sono bastati solo 4 flaconi del rimedio per vedere la milza ridotta nei suoi limiti *normali*, e sparire del tutto il liquido peritoneale, a segno che fu possibile evitargli la paracentesi addominale.

Tutto ciò mi autorizza a dire che l'Esanofele è il solo farmaco capace di guarire l'infezione palustre cronica, e che la sua azione non deve essere messa a confronto di altri rimedii, che gli restano di tanto *inferiori*».

Non è davvero scevra d'importanza questa dichiarazione dell'Egr. dott. Russo, in quanto che illustra un caso assai grave di ascite, la quale, senza la cura energica fatta dal sanitario, avrebbe richiesto chi sa quante volte un'intervento operativo, non scevro di pericoli e di effetto solo palliativo: ed è logico ammettere che, non venendo fatta quella cura radicale della malaria, causa prima del versamento peritoneale, le condizioni del malato sarebbero continuamente peggiorate fino a dare con tutta probabilità un esito letale.

La cura esanofelica consiste o nella somministrazione delle pillole Esanofele, se si tratta di adulti, o dell'Esanofelina liquida, se si tratta di bambini.

Va menzionato ancora l'Esanemba, che sarebbe il rimedio profilattico, in forma di elisir, contro la malaria stessa.

Tutti questi rimedi, le cui formule sono dell'illustre Baccelli, sono preparati nei laboratori chimici della Ditta Bisleri di Milano.

Teatri ed Arte

Teatro Minerva

Cinemotografo "Gigante"

Questa sera alle 8.30 il Reale Cinematografo "Gigante" inizia al Teatro Minerva il corso delle rappresentazioni.

Il programma si compone di 3 parti con *complessive* 12 serie di proiezioni.

I prezzi d'ingresso sono modesti.

Platea e Loggie cent. 60 — Signori militari e piccoli ragazzi 30 — Loggione 30 — Poltrona (oltre l'ingresso) lire 1 — Sedia riservata cent. 40 — Palco in I e II Loggia lire 3

Le sedie in galleria sono *tutte libere*.

Piccola Rivista di Borsa

Il modo come erano iniziate le sedute di Borsa nella corrente settimana, dava luogo ad affermare che non fosse da parlarne per ora di ribassi. Anche il contegno dei grandi mercati internazionali si svolse con tendenza ferma in modo che taluni valori ebbero *ad avvantaggiare sensibilmente* di prezzo.

Dove meno il mercato diede prezzi intermittenti, fu quello di Londra, sebbene non vi sia scomparso il timore del rincaro del danaro, mentre il mercato di Berlino e Vienna specialmente quest'ultimo per le buone previsioni dell'esito del compromesso coll'Ungheria, *fu decisamente migliore*.

Quello di Parigi che subisce le convulsive oscillazioni delle azioni del Rio Tinto, ha ben poco migliorato nel suo assieme quantunque un incoraggiamento fosse venuto dalle buone notizie degli avvenimenti che si svolgono nel Marocco.

Le Borse nostre, come più sopra *abbiamo ricordato, non hanno* corrisposto come era nella previsione di *molti di progredire nel miglioramento*, ma invece retrocedettero nei prezzi improvvisando una delle solite sorprese che le Borse sanno fare.

In realtà molti valori, specialmente i Bancari ed i siderurgici ebbero aumenti d'importanza, ma ben tosto furono *falcidiati per il cambiamento* della tendenza dei mercati.

Pochi ordini bastano per far mutare i prezzi dei valori e l'indirizzo del mercato, occorrerebbe quindi provvedere ad una miglior organizzazione delle Borse ed infondere fiducia al pubblico.

Non si può far a meno di riconoscere che l'attuale momento delle Borse possa essere fra i migliori per entrare negli acquisti, quindi chi saprà appro*fittare nella scelta dei titoli e che non abbia premura di disfare l'operazione*, certo che i benefici non tarderebbero a maturarsi.

Le rendite sempre sostenute intorno a L. 101.85 ed i Cambi sotto la pari.

Segnamo gli ultimi prezzi dei seguenti valori;

Banca d'Italia	L.	1141
» *Commerciale*	»	780
» Credito Italiano	»	572
Società Bancaria Italiana	»	274
Ferrovie Meridionali	»	665
» Mediterranee	»	401
» Venete	»	186

NOTE E NOTIZIE

Nello scontro ferroviario presso Roma

nella notte fra mercoledì e giovedì si ebbero 26 soldati feriti

Altro incidente ferroviario

A Rocca d'Evandro, presso Caserta, un treno bagagliaio, mentre manovrava presso la stazione, deragliò. Vi fu un solo ferito non gravemente.

L'AFFARE NASI E LA STAMPA

Il *Giornale d'Italia* ha da Milano che il giudice istruttore, su conforme conclusione del Pubblico Ministero, ha rinviato a giudizio del Tribunale i gerenti responsabili dei giornali (*Corriere e Secolo*) che hanno pubblicato gli interrogatorii di Nasi e Lombardo a «Regina Coeli». Poi si promuoveranno altri procedimenti contro i giornali per la pubblicazione di parte degli atti di istruttoria.

La croatizzazione della Dalmazia

Il Governo austriaco ha annunciato che entro quest'anno risolverà in Dalmazia la questione della lingua degli uffici, croatizzandoli. Così l'italianità della Dalmazia sarà anche ufficialmente soppressa, non uccisa, da una civiltà superiore, ma dai croati.

Grande comizio di protesta

Domenica prossima, si terrà a Ferrara il Comizio riassuntivo dei comizi di protesta contro le violazioni delle libertà costituzionali. È assicurato l'intervento di parecchi deputati dell'Estrema Sinistra e dell'on. Turati.

GIUSEPPE GIUSTI, direttore proprietario.
ANTONIO BORDINI, gerente responsabile.
Udine, 1907 — Tip. M. Bardusco.

10 APPENDICE DEL «PAESE»

EMANUELE KANT E LA PACE PERPETUA

Ben altra è la via che tiene il *Politico morale*. Egli sa che, per risolvere i problemi proposti alla ragion pratica, non vuolsi fissare esclusivamente l'intento dell'azione nell'utile materiale che possa derivarne, «ma fondarsi anzitutto sul *principio formale* della giustizia, cioè a dire sulle condizioni nelle quali la libertà può esercitarsi legittimamente al di fuori: principio che è compreso in questa formula: *opera per modo che la massima che determina la tua azione possa diventare una legge generale, quale che sia l'intento che tu ti proponi*:» in altri termini, opera per modo che la *sua azione* sia conforme ai principi universali dell'onesto del giusto.

Pel *Moralista politico* la istaurazione di un diritto civile pubblico e cosmopolitico è un problema tecnico che, nella questione stessa della pace, ha unicamente per mira un bene materiale. Pel *Politico morale* lo stesso problema è un problema *morale*. Questi *cerca da prima il regno della ragion* pura, della giustizia, e ne desume *la norma* del suo operare: il risultato della pace, il beneficio, gli è dato per giunta, come effetto naturale della giustizia stessa: «perchè la Morale, sopratutto in materia di diritto pubblico, e, per conseguenza, nella sua politica a priori, ha questa proprietà, che, *quanto meno guarda, in atto pratico*, all'utile e al successo, tanto più direttamente vi perviene: e la ragione è questa, che ciò che s'accorda colla equità s'accorda da ultimo colla volontà generale de' cointeressati a profittarne, che sono i più, e quindi col meccanismo della natura. E', per esempio, principio di politica morale, che lo Stato debba costituirsi sulle basi della libertà e della eguaglianza, e questo principio non si fonda sulla prudenza, ma sul dovere. Or bene: contestino pure questa massima i moralisti politici (gli abili, i pratici); ne predichino, finchè vogliono, la inefficacia di fronte alle passioni naturali degli uomini viventi in società; alleghino in appoggio delle loro obiezioni l'esempio delle costituzioni antiche e moderne, generalmente male ordinate, e quello delle democrazie non ordinate a sistema rappresentativo: tutti i loro argomenti non meritano d'essere ascoltati, sopratutto se si consideri che prima cagione di questo male morale, ch'essi presuppongono insanabile, è la funesta teoria di cui si ammantano, per la quale, ragguagliando l'uomo alle altre macchine viventi, non hanno più che da togli la coscienza della sua libertà, per farne il più vile e il più sciagurato degli esseri».

(Continua)

Giovedì 19 Settembre a Udine

Quarto Mercato - Concorso

di Tori e Torelli

e Mercato Bovini del Terzo Giovedì

Le inserzioni si ricevono esclusivamente per il « PAESE » presso l'Amministrazione del Giornale in Udine, Via Prefettura, N. 6

Per la CONSERVAZIONE e SVILUPPO
dei CAPELLI - BARBA - CIGLIA - SOPRACIGLIA
usate solo

CHININA-MIGONE

PROFUMATA
INODORA OD
AL PETROLIO

Disse una fata un giorno ad un uom maturo:
Vorresti ritornar giovane ancora?
Col crin lucente, ricciolato e oscuro,
Se la calvizie l'animo t'accora?

Se lo vorrei? mi chiedi, certo, sicuro;
A far noi tarderei nemmeno un'ora
Dolce fata, deh fallo, ti scongiuro
Che lo specchio l'età mi dice ognora.

Soggiunse allor la fata: Giovanile
Darti sol io saprò, senza finzione,
Che tu sei calvo non dirai mai più,

Bello diventerai come un Adone!
Sorridi? Forse a me non credi tu?
Adopra sol Chinina di Migone.

L'acqua **Chinina-Migone** si vende tanto profumata che inodora od al petrolio da tutti i Farmacisti ed in uso da tutti i Profumieri e Barbieri.
Deposito Generale da **MIGONE & C.** - Via Torino, 12 - **MILANO** — Fabbrica di **Profumerie, Saponi e articoli per la Toletta e di Chincaglierie per Farmacisti, Droghieri, Chincaglieri, Profumieri, Parrucchieri, Bazar.**
DEPOSITO IN **Udine presso i principali Droghieri e Profumieri.**

Flacone di saggio invio raccomandato franco nel Regno con Cartolina-Vaglia **Centesimi 60**

IL MIGLIORE DEI LIQUORI TONICI

COGNAC ANGOSTURA

IL COGNAC ANGOSTURA

(da non confondersi col Cognac comunemente in commercio), è un liquore eminentemente tonico preparato col vero Angostura della Ditta **RHEINSTROM BROS - CINCINNATI U. S. A.** ed il Cognac della Casa **BOULESTIN & C.**

Lire **5** *la bottiglia franco nel Regno — Lire* **2,75** *la mezza bottiglia.*

Esclusiva Concessionaria:

VINCENZO MARGHERI
FIRENZE - Via del Proconsolo, 4

MARCA DI FABBRICA

depositata

AMARO BAREGGI

a base di *FERRO - CHINA - RABARBARO*

Premiato con Medaglie d'Oro e Diplomi d'Onore

Valenti Autorità Mediche lo dichiarano il più efficace ed il migliore ricostituente tonico digestivo dei preparati consimili, perchè la presenza del **RABARBARO,** oltre d'attivare una buona digestione, impedisce anche la stitichezza originata dal solo **FERRO-CHINA.**

USO: Un bicchierino prima dei pasti. — Prendendone dopo il bagno rinvigorisce ed eccita l'appetito.

VENDESI in tutte le FARMACIE - DROGHERIE e LIQUORI

DEPOSITO PER UDINE alle Farmacie GIACOMO COMESSATTI - ANGELO FABRIS e L. V. BELTRAME « Alla Loggia » piazza Vitt. Em.

Dirigere le domande alla Ditta: E. G. Fratelli BAREGGI - PADOVA

Concessionario per l'America del Sud, Sig. ANDRÉS GINOCCHIO - Buenos-Ayres.

Volete provvedervi di un ottimo fucile?

Rivolgetevi alla Ditta

TEODORO DE LUCA

VIA MANIN, N. 12

e troverete armi da caccia delle migliori marche del Belgio a

Prezzi eccezionali

Impianto Termosifoni - Fabbrica Biciclette —
— Deposito Macchine da cucire ecc.

Avvisi in IV pag. a prezzi miti

Mercato dei valori

CAMERA DI COMMERCIO DI UDINE
Corso medio dei valori pubblici dei cambi del giorno 13 settembre 1907

Rendita 370 0/0	101.90
Rendita 3 1/2 0/0 (netto)	100.88
Rendita 3 0/0	69.—
AZIONI	
Banca d'Italia	1192.—
Ferrovie Meridionali	660.50
Ferrovie Mediterraneo	390.75
Società Veneta	185.50
OBBLIGAZIONI	
Ferrovie Udine Pontebba	—.—
» Meridionali	344.—
» Mediterrane 1 0/0	499.75
» Italiane 3 0/0	341.—
Credito commerciale e prov. 3 3/4	492.50
CARTELLE	
Fondiaria Banca Italia 3.75 0/0	497.75
» Cassa R., Milano 4 0/0	503.75
» Cassa R., Milano 5 0/0	509.75
» Istit. Ital., Roma 4 0/0	503.50
» idem 4 1/2 0/0	509.—
CAMBI (cheques a vista)	
Francia (oro)	99.85
Londra (sterline)	25.11
Germania (marchi)	122.70
Austria (corone)	104.39
Pietroburgo (rubli)	—.—
Rumania (lei)	98.50
Nuova York (dollari)	5.13
Turchia (lire turche)	22.55

Orario della Ferrovia

PARTENZE DA UDINE

per Pontebba: O. 6 — D. 7.58 — O. 10.35 — O. 15.32 — D. 17.15 — O. 18.10.
per Cormons: O. 5.45 — D. 8 — O. 15.42 — D. 17.26 — O. 19.14.
per Venezia: O. 4.20 — 8.20 — D. 11.25 — O. 13.15 — 17.30 — D. 20.5.
per Cividale: O. 5.30 — 8.40 — 11.15 — 16.15 — 20 — Festivo 21.52.
per Palmanova-Portogruaro: O. 7 — 8 — 12.55 14.40 — 18.30.

ARRIVI A UDINE

da Pontebba: O. 7.41 — D. 11 — D. 12.44 — O. 17.9 — D. 19.45 — O. 21.25.
da Cormons: O. 7.32 — D. 11.6 — O. 12.50 D. 19.42 — O. 22.59.
da Venezia: O. 3.45 — D. 7.43 — O. 10.7 — 15.16 — D. 17.5 — O. 19.51 — 23.50.
da Cividale: O. 7.40 — 9.51 — 12.37 — 17.52 21.18.
da Palmanova-Portogruaro: O. 8.30 — 9.48 — 15.28 — 19.5 — 21.46.

Tram Udine-S. Daniele

Partenze da UDINE (Porta Gemona): 6.40, 8.54, 11.35, 15.20, 18.35, 20.15. Festivo 22.10.
Arrivo a S. Daniele: 8.12, 10.36, 13.7, 16.52, 20.7. Festivo 23.42.
Partenze da S. DANIELE: 6.4, 9.36, 10.50, 15.4, 17.50. Festivo 20.20.
Arrivo a Udine (Porta Gemona): 7.36, 8.10, 12.31, 16.36, 17.50, 19.31. Festivo 21.52.

SI ACQUISTANO !

Libretti paga per operai

PRESSO LA TIPOGRAFIA

MARCO BARDUSCO

UDINE

Mistificazione

La rinomanza mondiale delle Maglierie Igieniche Hérion ne fa sì che tutti le richiedano nei loro acquisti, essendo che sono fabbricate di pura, finissima lana, garantita, e di lunghissima durata. Ma la concorrenza confezionando un genere simile, per gli occhi dei profani, mentre non è composto nella massima parte che di cotone, illude i compratori, offrendo per Maglierie Igieniche Hérion della merce impossibile a basso prezzo, ed il compratore s'accorge ben presto d'essere stato mistificato. Conviene quindi che il compratore avveduto esiga sulla Maglieria che acquista la marca di Fabbrica G. C. Hérion e che si rivolga direttamente alla Fabbrica, Venezia, Giudecca, S. Cosmo. 1

FRANCESCO COGOLO
CALLISTA

Specialista per l'estirpazione dei calli senza dolore. Munito di attestati medici comprovanti la sua idoneità nelle operazioni.
Il gabinetto (in Via Savorgnana n. 16 piano terra) è aperto tutti i giorni dalle ore 9 alle 17.
Si reca anche a domicilio

Cercasi garzone che conosca il ramo Privative dai 12 ai 14 anni. Buone referenze. Per informazioni Privativa N. 1, Codroipo.

Procurare un *nuovo amico* al proprio giornale, sia cortese cura e desiderata soddisfazione per ciascun amico del **PAESE.**

— SPECIALITA IN LAVORI TIPOGRAFICI —

TIPOGRAFIA E CARTOLERIE
DITTA

MARCO BARDUSCO - UDINE

Mercatovecchio — Via Prefettura — Via Cavour

SPECIALITA

in scatole carta da lettere e cartoncini fantasia, *papetiers, notes* in pelle, in tela di qualunque formato e prezzo.

NOVITA

Albums per cartoline in tutta tela tranciati a fuoco, in peluche, in tela ed in carta.
Albums per poesie, di qualsiasi prezzo e formato.
Lavori tipografici e pubblicazioni d'ogni genere economiche e di lusso.

PREMIATA FABBRICA ASTE DORATE PER CORNICI
METRI di BOSSO ed uso BOSSO snodati ed in asta

— SPECIALITA IN LAVORI TIPOGRAFICI —